



# **PIANO DELLA PERFORMANCE**

**2013 – 2015**

## SOMMARIO

### **1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni**

- 1.1. Chi siamo**
- 1.2. Cosa facciamo**
- 1.3. Come operiamo**

### **2. Identità**

- 2.1. L'amministrazione "in cifre"**
- 2.2. Mandato istituzionale e Missione**

### **3. Piano della performance**

- 3.1. Sintesi del piano**
- 3.2. Analisi del contesto esterno ed interno**
- 3.3. Obiettivi strategici e operativi del triennio 2013 - 2015**
- 3.4. Scale di valutazione**

**Premessa:** il Piano della performance 2013 – 2015 è stato redatto in base all'attuale Statuto Nazionale LILT. Dovrà essere prevista la sua rimodulazione non appena sarà approvato il nuovo Statuto dell'Ente.

# **1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni**

## **1.1. Chi siamo**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) è l'unico Ente Pubblico esistente in Italia con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la prevenzione, ma è anche la più antica organizzazione del settore. Venne, infatti, costituita nel lontano 1922 e già nel 1927 ottenne il riconoscimento giuridico e la qualifica di "Ente Morale", con decreto di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia.

A decorrere dal 1975 l'attività dell'Ente ed il relativo statuto sono stati disciplinati in base al disposto della Legge 20 marzo 1975, n. 70 (GU n. 087 del 02/04/1975) recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente".

Con D.P.C.M. del 12 settembre 1975, art. 3, la LILT è stata riconosciuta quale "Ente di normale rilievo".

Con Decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59", è stato confermato lo status di Ente Pubblico.

Con D.P.C.M. del 19 novembre 2008, la LILT è stata confermata tra gli Enti Pubblici non economici, in attuazione dell'art. 26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Infine, con D.P.C.M. del 2 agosto 2010 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è stata riclassificata quale "Ente di notevole rilievo", ai sensi dell'art. 20, comma 2 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

## **1.2. Cosa facciamo**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori opera senza fine di lucro su tutto il territorio nazionale, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, la vigilanza diretta del Ministero della Salute, di cui costituisce l'unico braccio operativo, quella indiretta del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il controllo della Corte dei Conti.

Collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e con le principali organizzazioni operanti in campo oncologico nazionale. A livello internazionale è membro dell'European Cancer Leagues (ECL), dell'Union for International Cancer Control (UICC), dell'European Men's Health Forum (EMHF) e mantiene rapporti con l'American Cancer Society e con analoghe istituzioni in Cina, Albania, Kosovo, Libia.

La LILT diffonde la cultura della Prevenzione in tutti i suoi aspetti. Dalla prevenzione primaria per ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia, alla prevenzione secondaria (visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori), alla prevenzione terziaria, per farsi carico delle problematiche del percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro.

## **1.3. Come operiamo**

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 106 Sezioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono quasi 250.000 soci e principalmente 395 Spazi Prevenzione (ambulatori) e 15 hospice, attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata ad un ristretto numero di collaboratori diretti, affiancati dal contributo generoso di un corpo di 5.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 25.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali costituiscono le strutture periferiche dell'Ente. Nel successivo comma 2 del medesimo articolo viene indicato che le Sezioni Provinciali hanno circoscrizione territoriale coincidente con la Provincia.

Secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia amministrativa e gestionale

